

IL MAIRE DELLA COMMUNE DI VITERBO



Per dare un riparo a varii inconvenienti, che più da vicino infastidiscono la Società, deturpano le Strade, e compromettono la Pubblica Sicurezza si ordina quanto siegue.

E' proibito di tenere fuori delle Fenestre, e sulli Muri, o Logge delle Case verso le pubbliche Strade li vasi di Terra, o altro da cui possa derivarne pericolo, o incomodo agli Abitanti, ed al Publico; che perciò dovranno tutti rimetterli, a meno che non riportino un permesso in iscritto del Commissario di Polizia rilasciato sulle debite Ispezioni da lui fatte di sicurezza, e di concessibilità.

Si accordano sei mesi di tempo alli Bottari a trovarsi Magazzini capaci a contenere lavori della loro Arte, se non possono contenerli le attuali loro Botteghe, mentre scorso detto tempo non sarà in veruna guisa permesso alli medesimi il servirsi come fanno al presente, della pubblica Strada fuori della soglia della loro Bottega.

Non potrà alcuno per qualsivoglia titolo, o causa mettere sulla Porta di Casa, Bottega, Magazzino, o altro, nuova Tettora, o coprime qualunque verso la pubblica Strada, senza il nostro permesso da concederli per rapporto, ed organo del Commissario di Polizia; quelle che già esistono saranno mantenute, rimosse, o modellate giusta le singole posizioni delle medesime, sugli ordini, che si daranno da noi appresso le relazioni del Commissario sudetto.

Finalmente richiamiamo alla più esatta osservanza quanto resta già disposto nei savj regolamenti publicati li 10: Aprile 1803 per la vendita dei Generi di consumazione, le Fontane, Gettiti, Cloache, Immondazzaj, il Magliare dei Lini, e Canapi, introduzione degli animali neri, Macelli, Pizzicherie, Spaccio, e Banchi di Carne, e Pesce, Banchi, e mostre delle Botteghe, e tutt' altro, che in detti regolamenti, e nelle nuove Leggi viene a pubblico bene opportunamente disposto.

Li Contrayentori sono sottoposti all' ammenda, che decreta la Legge presso li Tribunali Competenti.

Li Nostri Aggiunti, il Commissario, e gli Agenti di Polizia sono strettamente incaricati della sorveglianza, e dell' esecuzione del presente Affisso.

Viterbo dalla Residenza Municipale 14. Novembre 1809.

P. CAV. SPRECA MAIRE